



FR

Roma, 29 OTT. 1986

*Ministero
della Marina Mercantile*

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO
MARITTIMO E DEI PORTI

Al: TUTTE LE CAPITANERIE DI
PORTO

LORO SEDI

Divisione XVII *Sex*
Prot. N° 5174825 *Alligato*
A.2.47

Risposta al Foglio del
Div *Sex* *N°*

OGGETTO: Utilizzazione di aree demaniali marittime da parte dell'Ente Ferrovie dello Stato.-

CIRCOLARE N. 222
SERIE II
TITOLO: DEMANIO MARITTIMO

ALLE DIREZIONI MARITTIME
LORO SEDI

AGLI ENTI AUTONOMI PORTUALI
LORO SEDI

Da parte di questo Ministero ha formato oggetto di riesame, e ciò in correlazione alle disposizioni contenute nella legge 17 maggio 1985, n.210, istitutiva dell'Ente "Ferrovie dello Stato", la problematica costituita dalla regolamentazione amministrativa delle aree demaniali marittime utilizzate dalle Ferrovie dello Stato per le proprie finalità.

Dalla suaccennata disamina è emerso che con la nuova posizione istituzionale assunta per effetto della precitata legge n.210 dall'Ente Ferrovie dello Stato sono venuti meno i presupposti in virtù dei quali l'Amministrazione Ferroviaria era inquadrata fra le Amministrazioni dello Stato, legittimata come tale ad essere titolare della disponibilità di beni demaniali marittimi in regime di consegna ex artt.34 Cod.Nav. e 36 del Reg.per la Nav.Mar.

Da quanto soprarepresentato ne consegue che attualmente le richieste formulate dall'Ente in questione, ai fini dell'assegnazione a suo favore delle aree di cui trattasi, sono destinate, stante appunto la ravvisata inapplicabilità dell'istituto della consegna, a trovare la loro idonea regolamentazione, in presenza degli occorrenti supporti istruttori, mediante il

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - 8

C. to Ferrero
Prego riferire
con situazione

J

Stamp: CAP...
Pro... 32979
Esp...
Cate... VI

1..



Ministero della Marina Mercantile

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO MARITTIMO E DEI PORTI

Roma, 19

Al

Divisione _____ Sez. _____
Prot. N.° _____ Allegati _____

Risposta al Foglio del _____
Div. _____ Sez. _____ N.° _____

OGGETTO: _____

= 2 =

rilascio di apposito titolo concessorio, con il conseguente versamento del relativo canone demaniale, e cioè in genere di apposite licenze per il tempo occorrente all'esecuzione dei lavori.

Quanto precede con l'inserzione altresì nelle licenze stesse di una specifica clausola intesa, una volta ultimate e collaudate, all'acquisizione allo Stato di quelle opere che presentino quelle caratteristiche di difficile rimozione richiedenti l'adozione di un provvedimento del genere.

Nel contempo si ritiene di precisare che anche per le aree e/o impianti tuttora in consegna alla pregressa Azienda Autonoma a mente degli artt. 34 Cod. Nav. e 36 del Reg. per la Nav. Mar., occorrerà addivenire, stante l'attuale riconducibilità delle suddette utilizzazioni all'Ente Ferrovie dello Stato, per le stesse alla loro regolamentazione, a decorrere dalla sua istituzione, con apposito titolo concessorio.

Si resta in attesa di un cenno di assicurazione.

IL MINISTRO
F.to DEGAN

Per copia conforme all'originale

IL PRIMO DIRIGENTE
Dr. Scipione de MARTINO ROSAROLI

Scipione de Martino



DEM/pg

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - 3